

---

**14 - NURAGHE SANTA SABINA**

---

**Provincia** - Nuoro

**Comune** - Silanus

**Località** - Santa Sabina

**Posizione**- IGM Foglio 206 I NE Silanus  
40°16'26 - 3°34'07"

**Quota** - m 382 s.l.m.

---

Il nuraghe si trova a meno di 50 metri dalla chiesa medievale di Santa Sarbana e a circa 200 metri ad Ovest delle tombe di giganti omonime, mentre a 400 metri a Nord il pozzo sacro di

Cherchizzo completava il quadro “urbanistico” del complesso nuragico.

Si tratta di un monotorre con nicchia, scala d’andito e camera centrale marginata da tre nicchie disposte a croce.

La torre, a pianta circolare (diam. alla base m 12,60; diam. allo svettamento m 9,85), residua in elevato per m 8,60 su 17 filari di pietre basaltiche, di grandi dimensioni: sono lavorate con minore cura nei filari inferiori, rifinite e meglio disposte nei filari medio-superiori.

L’ingresso (largh. m 1,20; alt. m 1,82), volto a Sud, introduce in un corridoio lievemente strombato verso l’esterno (largh. m 1,00/1,20; lungh. m 5,00),



**Fig. 757.** Silanus, complesso di Santa Sabina (nuraghe, chiesa e cumbessias): veduta aerea.

pareti aggettanti e soffitto ascendente verso l'ingresso alla camera (alt. m 4,00).

La nicchia d'andito, nella parete destra, presenta porta trapezoidale architravata (largh. m 1,00/0,75; alt. m 1,50), pianta quasi rettangolare con profilo interno curvilineo (largh. m 1,00; prof. m 1,86; alt. m 1,64).

La scala, coassiale alla nicchia, presenta ingresso trapezoidale (largh. m 1,05/0,54; alt. m 2,37), architravato, sezione ogivale ed uno sviluppo fino all'attuale sommità della torre con una larghezza media di m 1,00 ed una altezza di m 3,88 a mezza rampa. In direzione NO della scala si apre una feritoia rettangolare (m 0,30x0,36).

La camera, di pianta circolare (diam. m 4,15), conserva intatta la copertura ad ogiva, alta m 8,35 con 18/19 filari di pietre di medie dimensioni. Alla sua base si aprono tre nicchie (A,B,C,) a disposizione cruciforme.

Nicchia A, alla sinistra di chi entra, con porta trapezoidale architravata (largh. m 0,65/0,26; alt. m 1,20), pianta semiellittica (largh. m 0,70; prof. m 1,40; alt. m 1,52 s.r.) e sezione ogivale.

Nicchia B, al centro, ingresso a luce trapezia (largh. m 1,00/0,37) e pianta semiellittica (prof. m 1,72; alt. m 1,68 s.r.), copertura ad aggetto.

Nicchia C, coassiale alla A, con porta trapezoidale (largh. m 0,87/0,20; alt. m 1,10) e pianta semiellittica (prof. m 1,90; alt. m 1,50 s.r.).

All'interno della camera, nel 1881, si rinvenne un grosso vaso con tracce di decorazione incisa, mentre altre ceramiche sono state recuperate in tempi recenti nel corso dei lavori di ripulitura effettuati dalla Soprintendenza archeologica di Sassari.

Recenti lavori di restauro all'interno e all'esterno della chiesetta di Santa Sarbana, oltre a restituire conci lavorati pertinenti le tombe di giganti che erano in relazione al nuraghe, hanno portato alla luce resti di capanne circolari nuragiche con testimonianze di riutilizzazione in epoca romana.

#### Bibliografia

ANGIUS 1850, p. 138; VIVANET 1881, p. 35 ss.; VIVANET 1882, p. 378; DE CHAIGNON 1906/1907, p. 24; EEM 1922, p. 157; TARAMELLI 1935, p. 12, n. 24, p. 13, n. 24a, 25; CAO 1942, p. 3 ss.; LILLIU 1944, p. 154; PALLOTTINO 1950, pp. 45,54,61, tav. VI,2; CHERCHI 1952-53, p. 66 ss.; PANEDDA 1954, p. 13; ZERVOS, 1954, p. 47, fig. 19; LILLIU 1962, pp. 76-77; LILLIU 1982, p. 53, fig. 50; SEQUI 1985, n. 70; FADDA 1990, pp. 203 ss.



**Fig. 758.** *Silanus, Nuraghe Santa Sabina: veduta da SE.*



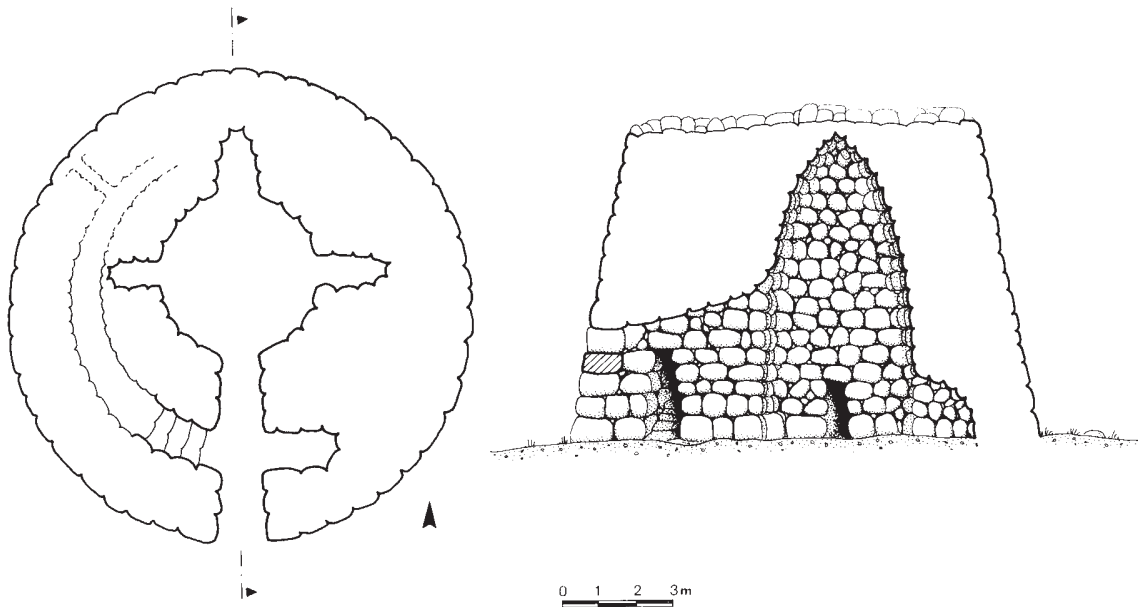
**Fig. 759.** *Silanus, Nuraghe Santa Sabina. Camera del piano-terra: nicchia.*



**Fig. 760.** *Silanus, Nuraghe Santa Sabina. Camera del piano-terra: nicchia..*



**Fig. 761.** *Silanus, Nuraghe Santa Sabina: vano-scala.*



**Fig. 762.** *Silanus, Nuraghe Santa Sabina: pianta e sezione.*



---

## 15 - TOMBA DI GIGANTI SANTA SABINA I

---

**Provincia** - Nuoro

**Comune** - Silanus

**Località** - S. Sabina

**Posizione** - IGM Foglio 206 I NE Silanus  
40°16'49" - 3°35'17"

**Quota** - m 382 s.l.m.

---

Il monumento, posto ad una ventina di metri da una seconda tomba di giganti e a circa 200 metri dal nuraghe omonimo, non è rilevabile nel perimetro esterno a causa del suo pessimo stato di conservazione. Meglio definito, invece, appare il corridoio funerario, ora completamente svuotato.

La camera, disposta lungo l'asse Ovest-Est e delimitata da grandi lastroni ortostatici, è preceduta da un breve spazio (lunghezza m 1,05; larghezza m 0,55) formato da due piedritti che poggiano su una lastra

pavimentale (m 0,75x0,64). La lunghezza complessiva del vano è di m 9,45, mentre la larghezza risulta di m 1,30.

La parete di fondo del corridoio, costituita da un lastrone vagamente poligonale (alt. m 1,35; larghezza m 1,62; spessore m 0,41) e perfettamente liscio, presenta nella superficie a vista una coppella emisferica (cm 19x18,5; prof. cm 5), di raffinata esecuzione, ed un'altra di minori dimensioni e più irregolare.

Appartiene probabilmente a questa tomba, un frammento di stele centinata (alt. m 0,46; larghezza m 1,25) con cornice in rilievo, larga cm 12 a sinistra e cm 15/17 a destra, reimpiegato nella pavimentazione della vicina chiesa di S. Sabina.

---

### Bibliografia

EEM 1922, p. 159 (S. SARBANA); TARAMELLI 1935, p. 13, n. 25; SANTONI 1976, p. 33, fig. 9, 34; CHERCHI 1979, pp. 99, 109; MORAVETTI 1985, p. 123, n. 150, p. 138, fig. 153, p. 157, n. 9; BITTICHESU 1989, p. 22, nota 32; FADDA 1990, p. 203 ss.



**Fig. 763.** Silanus, tomba di giganti I di Santa Sabina: corridoio funerario con coppelle nella lastra di testata. Sullo sfondo la chiesetta di Santa Sabina.

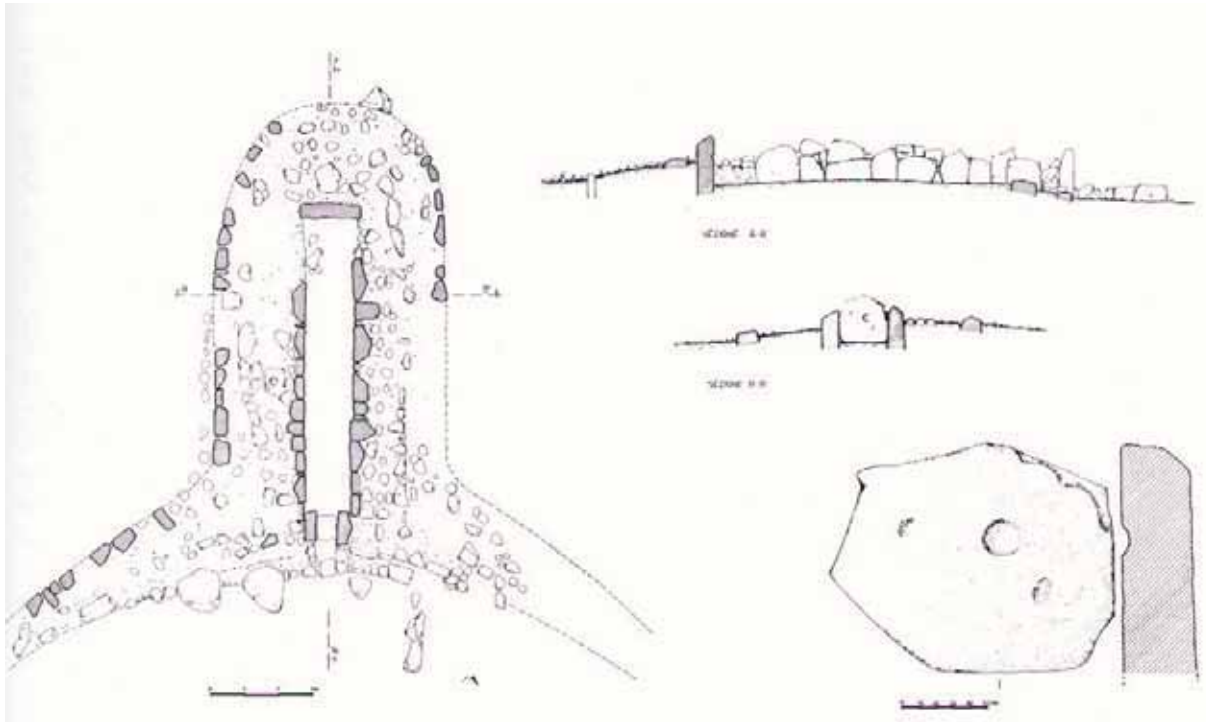


Fig. 764. Silanus, tomba di giganti I di Santa Sabina: pianta e sezione.

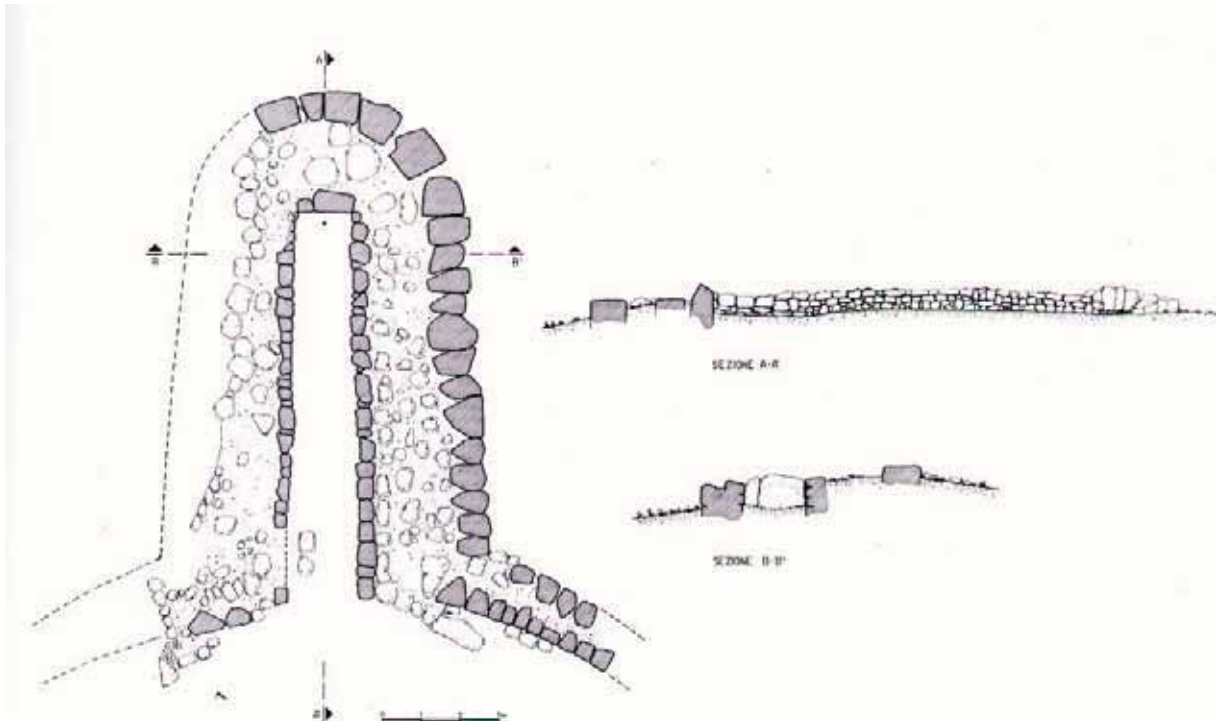


Fig. 765. Silanus, tomba di giganti II di Santa Sabina: pianta e sezione.

---

**16 - TOMBA DI GIGANTI S. SABINA II**

---

**Provincia** - Nuoro

**Comune** - Silanus

**Località** - S. Sabina

**Posizione**- IGM Foglio 206 I NE Silanus  
40°12'26" - 3°34'00"

**Quota** - m 382 s.l.m.

---

La tomba è stata in parte demolita con l'asportazione di tutti i conci lavorati che rivestivano la camera funeraria.

Tuttavia, malgrado il pessimo stato di conservazione, è possibile leggere sul terreno lo schema planimetrico consueto al tipo tombale: corpo rettangolare absidato nella parte posteriore, esedra semicircolare nella fronte e cella funeraria rettangolare.

Il corpo della tomba, al quale manca di fatto la fiancata sinistra con la rispettiva ala dell'emiciclo, misura circa 13 metri dall'ingresso all'abside: lo spessore delle murature all'altezza dell'innesto esedra-corpo tombale risulta di m 3,35, mentre quello registrato fra la pietra di testata della cella ed il profilo esterno dell'esedra è di m 3,00.

L'ingresso, volto a SE, presenta attualmente una larghezza di m 1,80: non vi è alcuna traccia della stele centinata, anche se probabilmente questo tipo di tomba, che si è ipotizzato a struttura isodoma,

non doveva prevedere tale elemento simbolico.

Dell'emiciclo rimane soltanto un arco che sottende una corda di m 10,50 nella parte residua, con una freccia di almeno 2 metri: l'ala destra misura, allo stato attuale, m 4,75 con uno spessore di 1,35/1,50.

La camera funeraria è lunga m 10, ha una larghezza di m 1,40 nel fondo e di m 1,80 all'ingresso, mentre l'altezza residua è di m 1,00. La pietra di testata, cui si affianca una minore di m 0,32 di larghezza e m 0,80 di altezza, misura m 1,25 di larghezza, m 0,90 di altezza e m 0,50 di spessore. Ovviamente, la particolare ampiezza di questo vano funerario è determinata dal fatto che è stato privato delle pareti laterali, costituite, si pensa, di conci finemente sagomati che proprio per questo sono stati asportati.

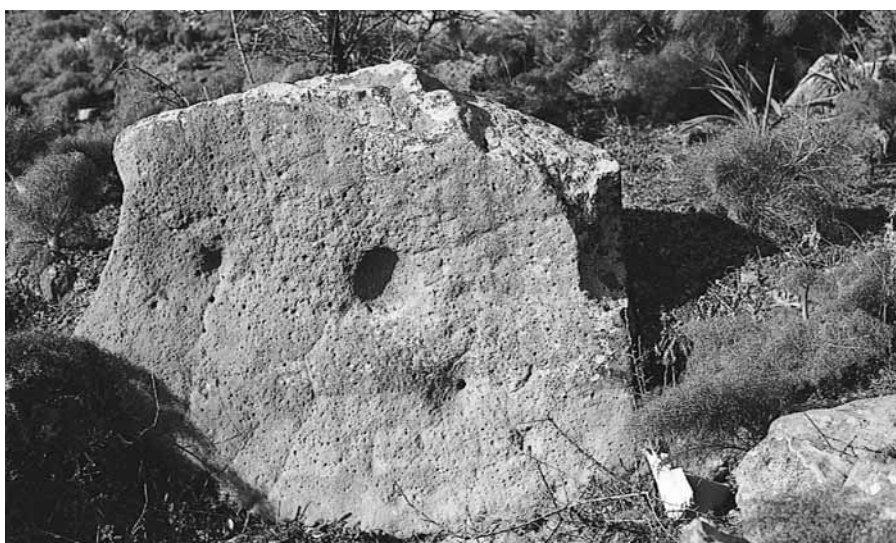
Le pietre che delimitano il perimetro esterno della tomba sono di grandi dimensioni e per lo più sbozzate rozzamente, mentre quelle che ora delimitano il vano funerario – che non erano quelle a vista – sono di piccole e medie dimensioni e rozze al naturale.

Appartengono a questa seconda tomba le pietre lavorate di varia forma e con incavi di manovra che sono state riutilizzate nella vicina chiesetta di Santa Sabina.

---

**Bibliografia**

EEM 1922, p. 159; MORAVETTI 1985/90, p. 123, n. 151; FADDA 1990, p. 203 ss.



**Fig. 766.** Silanus, tomba di giganti I di Santa Sabina: particolare della lastra di testata con coppelle.